

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1184 del 26/04/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Cremonese n. 184 (Class. 2016.VI/9.5/12) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1216 del 26/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventisei APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;
- la comunicazione di utilizzazione agronomica n. 16347 degli effluenti di allevamento di cui alla L.R. 6 marzo 2007, n. 4 ;
- il Regolamento regionale 1/2011 ed il Regolamento regionale 1/2016 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari.

VISTI:

- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

PRESO ATTO:

del provvedimento di Ordinanza Sindacale Rep. n. 0578/2016/33 Pg n° 64855 del 25/03/2016 (2016.II/1.3) notificata il 29/03/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda acquisita dal SUAP di Parma con Class. 2016.VI/9.5/12 e dal protocollo Arpae n. PGPR/2016/3624 del 15/03/2016, pervenuta via PEC in data 15/03/2016 anche per il tramite di Confagricoltura Parma, presentata dalla Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l. nella persona del Sig. Pierfranco Zanetti in qualità di Titolare, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Ippolito Rosellini n. 12, C.A.P. 20124 e stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Cremonese n. 184, C.A.P. 43126, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**
 - **comunicazione di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, alla L.R. n. 4/2007, Regolamento Regionale 1/2011 e Regolamento Regionale 1/16 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "allevamento bovini da latte per la produzione di latte ai fini della produzione di parmigiano-reggiano";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi tenutasi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., in data 07/04/2016 e conclusasi favorevolmente *"...fatto salvo che dalle integrazioni che dovrà fornire la Ditta non emerga il coinvolgimento di altri Enti/Organi o valutazioni ulteriori per cui è necessaria una*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

acquisizione di altri pareri. In tal caso verrà convocata una nuova seduta di conferenza di Servizi...”, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- il parere del Comune di Parma prot.n. 69594 del 04/04/2016, acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/4758 del 05/04/2016, allegato al verbale della conferenza di Servizi del 07/04/2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/4986 del 07/04/2016, allegata al verbale della conferenza di Servizi del 07/04/2016;
- le integrazioni fornite dalla Ditta a riscontro di quanto evidenziato in sede di Conferenza di Servizi, acquisite al protocollo prot.n.PGPR/2016/6060 del 22/04/2016;

CONSIDERATO:

l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

che la Ditta, nella domanda sopra richiamata, dichiara che “...L'Azienda Agricola 2015 è a carattere esclusivamente zootecnico...”;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l. con Titolare il Sig. Pierfranco Zanetti, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Ippolito Rosellini n. 12, C.A.P. 20124 e stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Cremonese n. 184, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "allevamento bovini da latte per la produzione di latte ai fini della produzione di parmigiano-reggiano" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n. 16347 di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Legge Regionale n. 4/2007, Regolamento Regionale 1/2011 e Regolamento Regionale 1/16;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individuano come di seguito:

S:

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche previo trattamento con depuratore tipo S.B.R. (sequencing batch reactor), nonchè acque reflue domestiche previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 200 A.E. + 20 A.E.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- corpo idrico ricettore: fosso privato;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 1.500 mc/anno;
- portata media: 250 l/giorno;
- portata massima: 350 l/giorno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 07/04/2016 prot. n. PGPR 4986 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare a ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S.
- 2) In quanto scarico rientrante in un'area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, i limiti qualitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: azoto totale, minore o uguale di 20 mgN/l (compreso quello ammoniacale) e azoto ammoniacale totale, minore o uguale di 8 mgN/l.
- 3) Se presente un pozzetto di prelievo e controllo a monte degli scarichi a seguito del convogliamento delle due tipologie di scarichi sopra richiamati, il Titolare dovrà comunicarlo ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, entro 30 gg dal dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dallo SUAP, in caso contrario dovrà provvedere alla loro costruzione e comunicarne la realizzazione entro 90 gg.
- 4) Il Titolare dello scarico dovrà provvederà tempestivamente a recepire la concessione del *pozzo* come individuato nella domanda AUA sopra richiamata così come previsto dalla normativa vigente e conseguentemente provvederà a comunicare il recepimento

della stessa concessione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- 5) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali,

parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

- 11) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/4986 del 07/04/2016 allegata al verbale della Conferenza dei Servizi del 07/04/2016 (Allegato 1), nonché delle seguenti prescrizioni relativi allo “stato” comunicato:

PARTE DESCRITTIVA :

TIPO AZIENDA	TIPOLOGIA PRODUZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no
<i>Allevamento bovino</i>	<i>Latte per parmigiano-reggiano</i>	<i>Parma – Località Viarolo</i>	<i>Via Cremonese, 184</i>	<i>no</i>

Consistenza allevamento:

CATEGORIA	TIPO STABULAZIONE	N. CAPI	PESO MEDIO VIVO UNITARIO	AZOTO AL SUOLO
-----------	-------------------	---------	--------------------------	----------------

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

			(kg)	(kg/anno)
Vacche da latte in produzione	Libera con cuccetta – con paglia	580	600	48.024
Rimonta vacche da latte	Libera con cuccetta – con paglia	135	300	4.860
Rimonta vacche da latte	Libera con cuccetta – senza paglia	150	300	5.400
Vitelli in svezzamento	Zona svezzamento – con lettiera	275	100	3.300
TOTALE		1.140		61.584

Produzione effluenti:

TIPOLOGIA PRODOTTO	VOLUME ANNUO (mc/anno)	PERIODO PRODUZIONE (giorni/anno)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
Liquami bovini	4.636	365	18.056
Altri effluenti non palabili	5.271	365	-
Letami bovini	12.147	365	43.528
TOTALE			61.584

Stoccaggi per reflui aziendali:

CONTENITORI PER LIQUAMI		
Vasche in cemento scoperte (n. 2)	c/o allevamento	mc. 10.584
Vasche in cemento scoperte (n. 2)	Via Rettori, 23 Medesano	mc. 7.260
TOTALE		mc. 17.844 (ca)
CONTENITORI PER PALABILI		
Platea scoperta (n. 1)	c/o allevamento	mc. 3.000
TOTALE		mc. 3.000

Terreni utilizzati:

TERRENI PER SPANDIMENTO	S.A.U. (ha)	AZOTO SPANDIBILE (kg /anno)
Zona vulnerabile	34,25	
Zona non vulnerabile	176,19	

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Zona di divieto (per liquame)	19,82	
TOTALE		65.727,6

- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:

- a) la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
- b) si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla "PARTE DESCRITTIVA" riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:
 - variazione del numero di capi, purchè il peso vivo totale non sia in aumento;
 - strutture per lo stoccaggio dei reflui , se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi;
 - variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purchè sia garantita la superficie utile rispetto all'azoto prodotto nell'azienda;
- c) l'aggiornamento dei dati ai fini dell'utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall'ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;
- d) le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell'igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.

- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - art. 23, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- RACCOMANDAZIONI:

- al fine di migliorare la gestione ambientale aziendale, e con lo scopo di minimizzare le emissioni di ammoniaca e di gas serra nell'atmosfera ed efficientare la gestione dell'azoto, si suggerisce di considerare l'impiego di coperture – con dispositivi, se del caso, anche flottanti - degli stoccaggi esistenti e/o utilizzati.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. e dalla Delibera di Consiglio Provinciale atto n. 10/2014 del 24/02/2014 esecutiva il 10/03/2014, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/4986 del 07/04/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica degli effluenti ed emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma (PR), che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Parma.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Ing. Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 9785/2016

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 07/04/2016 – DITTA SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l.

Oggi giovedì 07/04/2016, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Parma (PR), Loc. Viarolo, Via Cremonese n. 184.

Sono stati convocati:

Comune di Parma – Servizio Ambiente
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Servizio di Igiene Pubblica
Consorzio Bonifica Parmense
Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l.
Confagricoltura Sede Parma
Arpae - Sezione Provinciale di Parma

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Beatrice Anelli (Funzionario P.O.) Stefania Galasso Francesco Pappalardo Francesco Piccio
Confagricoltura Sede Parma	Sebastiano Pizzigalli (delegato dal legale rappresentante delle Ditta a partecipare alla conferenza in qualità di tecnico di Confagricoltura Parma associazione di categoria a cui l'azienda è associata)
Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l.	Daniele D'Acerno (delegato dal legale rappresentante della Ditta a prendere decisioni per conto della Ditta durante la seduta della CdS)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2016/4332 del 25/03/2016, i rappresentanti:

- Comune di Parma – Servizio Ambiente;
- SUAP Comune di Parma;
- AUSL – Distretto di Parma – Servizio di Igiene Pubblica;
- Consorzio Bonifica Parmense;

1

SX *MO* *AI*

- Arpae – ST di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 11:25.

L'ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Parma (PR), Loc. Viarolo, Via Cremonese n. 184 premettendo che attualmente la Ditta è sottoposta a Ordinanza sindacale Rep.n. 0578/2016/33 Pg. n°64855 (2016.II/1.3). Comunica che, a seguito della convocazione della presente conferenza di servizi risultano pervenuti:

- il parere del Comune di Parma prot.n. 69594 del 04/04/2016, acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/4758 del 05/04/2016 ed allegato al presente verbale quale parte integrante;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2016/4986 del 07/04/2016, di cui dà lettura, allegata al presente verbale quale parte integrante.

Chiede alla Ditta di fornire integrazioni in merito a:

- ubicazione finale dello scarico (corpo recettore dei reflui);
- portata media e massima dello scarico;
- concessione del pozzo;
- matrice rumore, per cui nulla è detto nell'istanza di AUA, ricordando che:
 - qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, dovrà essere prodotta da parte del progettista, ove previsto, ovvero del titolare dell'attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante tale condizione;
 - qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. preveda la realizzazione, modifica, o il potenziamento di opere, dovrà essere chiarito quanto segue:
 - o se l'impresa ricade nel campo di applicazione del D.P.R. 19/10/2011, n. 227, dovrà essere attestata tale condizione con le forme previste dal medesimo decreto;
 - o se l'impresa non è riconducibile al campo di applicazione del predetto decreto, dovrà essere prodotta una nuova Documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della L.Q. 447/95 e della L.R. n. 15/2001, conformemente ai criteri tecnici fissati dalla D.G.R. 673/2004.

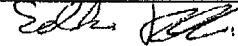
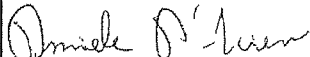
La Ditta si impegna a fornire al SUAP Comune di Parma le integrazioni richieste.

I convenuti concordano di dichiarare conclusi favorevolmente i lavori della conferenza di Servizi. Fatto salvo che dalle integrazioni che dovrà fornire la Ditta non emerga il coinvolgimento di altri Enti/Organi o valutazioni ulteriori per cui è necessaria una acquisizione di altri pareri. In tal caso verrà convocata una nuova seduta di conferenza di Servizi.

SK *mb* *012*

La seduta si chiude alle ore 12:00.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Confagricoltura Sede Parma	Sebastiano Plizzigalli	
Ditta SOCIETA' AGRICOLA 2015 S.r.l.	Daniele D'Acerno	



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata**

Parma, 4.4.2016
Prot. 69594
Class. 2016.VI/9.5/12

**SAC di ARPAE PARMA
e Sezione Provinciale di Parma
Via PEC**

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Società Agricola 2015 SRL - Loc. Viarolo, Via Cremonese n. 184 43126 Parma

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Zanetti Pierfranco in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Società Agricola 2015 Srl Via Ippolito Rosellini n. 12 – 20124 Milano per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento in Loc. Viarolo, Via Cremonese, 184 – 43124 PARMA (Allevamento Bovini da latte per la produzione di latte ai fini della produzione di parmigiano - reggiano), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona agricola ZEP - art.3.2.2) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

GB

Rif. Sinadoc 9785/2016

Arpae
SAC
Struttura Autorizzazione e Concessioni
(Posta interna)

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) SOCIETA' AGRICOLA 2015 SRL, insediamento sito in via Cremonese n. 184, loc. Viarolo, Comune di Parma. Relazione tecnica.

Fa seguito alla trasmissione documentale pervenuta c/o lo Scrivente Servizio in data 29/03/2016 relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte, si forniscono le seguenti informazioni.

La Ditta svolge attività di allevamento bovino da latte finalizzato alla produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano.

La media produzione di latte prodotto è dichiarata pari a 45.000 q.li/anno.

Matrice acque di scarico:

L'istanza pervenuta è tesa alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue, recapitanti in acque superficiali indicato in planimetria come fosso irriguo, facente parte del bacino idrografico del Canale Ottomulini.

Lo scarico è generato dallo scarico delle acque di lavaggio della sala latte e locali accessori, unitamente a quelle domestiche delle civili abitazioni del personale operante presso l'azienda.

Lo scarico è quantificato in 250 lt/gg.

La natura degli scarichi è la seguente:

acque reflue domestiche: sono trattate mediante degrassatori posti sulla linea di scarico delle cucine, fossa Imhoff dimensionata in ragione di 20 ae, nonché filtro batterico aerobico

acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera b): queste sono trattate mediante impianto di trattamento SBR dimensionato in ragione di 200 ae.

E' previsto un unico punto di scarico in acque superficiali.

Visto il D.Lgs. n° 152/2006 Parte Terza e s.m.i.;

Vista la Delibera G.R. del 09/06/03 n. 1053;

Visto il Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio d'autorizzazione richiesta, classificando lo scarico **acque reflue industriali assimilate alle domestiche**, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rispetto dei limiti previsti dalla Tab D della Delibera 1053/2003 per lo scarico in corpo idrico superficiale;
- si dovrà produrre ed inviare a questo Servizio un'analisi d'autocontrollo dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;
- la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
- dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
- corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

SOCIETA' AGRICOLA2015 SRL, dichiara inoltre che nelle aree esterne di pertinenza all'azienda avviene il parcheggio occasionale di autoveicoli delle maestranze ed il transito degli automezzi connessi all'attività svolta, quindi escluse dall'ambito di applicazione della DGR n. 1860/2006, pertanto non necessitano di alcuna autorizzazione allo scarico.

Matrice emissioni in atmosfera:

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto e visto il verbale del Consiglio Provinciale atto n.10/2014 del 24/02/2014,

considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività esercita all'intero dello stabilimento consiste in allevamento di Bovini da latte con una potenzialità dichiarata pari a 1140 capi totali;
3. caratteristiche allevamento

Tipo di stabulazione
Libera con cuccette senza paglia Libera testa testa con paglia Libera su lettiera Vitelli in Box su lettiera
Stoccaggi
quattro vasche cementate
Emissioni in atmosfera
- E1÷E10 silos mangimi - E11 Generatore di acqua calda a GPL con potenzialità termica pari a 34 KW Emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ma soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 22/11/2010 n. 1769, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi
Modalità di distribuzione liquami
prevalentemente con caro botte in superficie

- sono state individuate e quantificate, per ogni fase dell'allevamento, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

a parere dello Scrivente Servizio, per quanto di competenza, si ritiene che:

la ditta "Società agricola 2015 srl" il cui Gestore è il Sig. Zanetti Pierfranco, con sede legale in Via Ippolito Rossellini, 12, 20124, Milano (MI), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Allevamento di Bovini da latte" da svolgere negli impianti siti in Via Cremonese, 184, Loc. Viarolo, Parma (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- Durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzate degli accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria e quali idonee altezze di caduta, basse velocità, utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico ecc..
- Qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella comunicazione PUA deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae;

Buone pratiche di allevamento:

- Programmi di informazione e formazione del personale;
- Predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccare sversamento di liquami o combustibili) elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Si dovrà essere eseguire una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, miscelatori, separatori dispositivi per lo spandimento. I bacini di accumulo dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
- Addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure in caso di incidente;
- Lo stoccaggio dei materiali polverulenti (mangimi) deve essere eseguita all'interno dei silos presenti emissioni da E1 a E10;
- Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.

- Il gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polvere in aria;
- Lo stoccaggio dei liquami all'interno delle vasche cementate prive di copertura, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti.

- Riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
- Divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve;
- Evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolare modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
- Tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami;
- distribuzione dei liquami con erogatori a pressioni di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed iniezione diretta al suolo;
- i letami e materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento, foraggiere temporanee in atto, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.
-

Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio

Devono essere registrati quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo:

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa.

Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione del liquame.

Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente:

Il gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Rimanendo a disposizioni per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

I tecnici intervenuti:

Matrice acqua e tecnico referente: Adele Villa

Matrice emissioni in atmosfera: Matteo Dacà

Il responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.